TRASFORMAZIONE DI DIVERSI ACIDI ORGANICI
DOVUTA AD UN' AZIONE DI PRESENZA ; LASSAIGNE.

(*Comptes rendus*, tom. 42, pag. 494).

In occasione della precedente memoria l'A. ha fatto conoscere all'Accademia alcune reazioni, le quali, se non hanno lo stesso interesse pratico vi si rannodano bensì perchè dipendono egualmente da ciò che si comprende sotto la denominazione di *azione di presenza*.

L'acido malico scaldato per qualche ora con acido idroclorico, si converte in gran parte in acido fumarico, disidratandosi così in seno all'acqua stessa. L'acido citrico trattato allo stesso modo, parzialmente si disidrata e produce una certa quantità di acido aconitico. Evaporando a siccità e scaldando il residuo coll'etere si può togliere quest'ultimo acido. Ripetendo questo stesso trattamento sull'acido citrico residuo, lo si può convertire tutto in acido aconitico ed acqua senza avervi mescolate tutte quelle materie brune ed indeterminate che accompagnano sempre l'acido aconitico preparato per via secca.

L'acido tartarico scervrato intieramente di acido racemico e fatto bollire per qualche giorno con acido idroclorico, contiene dopo questo trattamento il 3 per 100 di acido racemico e nel tempo stesso una parte dell'acido tartarico si trova convertito in un acido sciropposo che si concreta alla stufa. Questo ultimo acido è sembrato all'A. molto più stabile delle modificazioni d'acido tartarico ottenuto per via secca, ma non l'ha ulteriormente esaminato.

. . . —————
NOTA SULL'ACIDO BORICO DELLA MAREMMA TOSCANA ;

DEL PROF. D. GASANTI.

Due fabbriche di acido borico, sorte da pochi anni presso il Lago di Monte Rotondo per cura del signor Durval di Massa marittima, danno a sperare che la manifattura di questo prodotto sia per acquistare nella Maremma Toscana una nuova estensione, oltre a quella